

Il poster delle strade di Palestina

GENTE DI PALESTINA - GRUPPI SOCIALI P. 2

Pescatore

I primi quattro apostoli di Gesù, Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni, erano pescatori del mar di Galilea, l'unico luogo dell'entroterra di Palestina nel quale fosse possibile praticare una pesca fiorente. Tre erano le principali tecniche utilizzate dai questi quattro amici:

1 con la canna

Gesù chiede a Pietro di gettare l'amo e prendere il primo pesce, dentro il quale avrebbe trovato il tributo per pagare la tassa del Tempio (Matteo 17, 24-27)

2 con il giacchio

il giacchio era una rete a forma circolare con dei pesi agganciati lungo la circonferenza. Questi, infatti, le permettevano una volta lanciata di appoggiarsi sul fondale del lago, intrappolando tutti i pesci di al sotto. A questo punto, il pescatore la tirava a sé da riva e selezionava i pesci "buoni dai cattivi" (Matteo 13, 47-48)

3 a strascico

i pescatori si disponevano su due barche che, viaggiando parallele, trascinarono una grande rete appesa tra di esse (larga 3 metri e lunga 100). La battuta di pesca era grande e assicurata.

Pastore

Compito del pastore era salvaguardare le pecore della persona che gliene aveva affidate, perché avrebbe dovuto rendicontarle ogni perdita. Per questo, egli attivava una serie di precauzioni per proteggerle dai tanti pericoli circostanti. Di notte le vegliava, ponendole al riparo in grotte di fortuna e barricando l'apertura con un muro di pietre che lui stesso impilava. Di giorno, utilizzava la fionda e il bastone come armi contro gli animali che avrebbero aggredito il gregge. Il vincastro (bastone) serviva anche per recuperare al volo la pecora che si fosse allontanata

troppo, agganciandola alla zampa con l'estremità ricurva. Per ogni dettaglio sul legame che si formava tra il pastore e le proprie pecore, leggere Giovanni 10.

Poveri, malati, donne e bambini

Per tutta la Bibbia, il ruolo della donna è secondario rispetto all'uomo. Se vi erano degli invitati, non partecipava ai pasti e comunque, prima di mangiare, serviva gli uomini della famiglia. Aveva diversi compiti; attingere acqua al pozzo, cucire, lavare e cucinare. Per strada andava a piedi, mentre il marito saliva sulla cavalcatura.

Tuttavia, la possibilità di concepire faceva sì che fosse amata e rispettata al punto che con il parto otteneva la salvezza dell'anima. Se sterile, infatti, era considerata una maledetta da Dio, colpevole di peccato. Anche in quest'ottica, i suoi bambini erano una benedizione e di gioia, tanto più se nascevano maschi.

I poveri e i malati vivevano ai margini della società, esclusi dal popolo ed estromessi fuori dai confini delle città, per timore che potessero contaminare quanti invece vivevano all'interno. Ciò era dovuto alla credenza che, come nel caso della sterilità della donna, la loro difficile condizione fosse la giusta punizione per colpe passate.